

Serenità, che col Governatore Burovich si conduceano a soccorrerlo. Lo depone nel particolar di Costituto che humilio a Reggi riflessi, benchè nell'insistenza di voler transito, mentre urgea rinforzar un Posto importante della Serenissima Repubblica, si ritirassero li loro sudditi, che coll'armi alla mano se gli erano presentati. Si dolgono contro loro quei poveri Haiducci, come Vostre Eccellenze degnaranno udire dalla lor supplica, vedendosi oppressi colla morte di due loro compagni, per la qual spedisco alla comandata formazion di Processo. Non lasciano poi di sporgere a turchi continuati sovegni, sendo già trattenute anche due donne Ragusee, che si conduceano per le terre di nuovo acquisto con certa quantità di sale in Trebigne, e si fermano a disposizione dell'Eccellentissimo signor Provveditore Generale, a cui ho rassignato di tutto le dovute notitie, e rimesse stessamente le copie delle lettere che autentiche in atto di rassegnata obbedienza sogetto all'Eccellenze Vostre, scritte a questa Carica da quel Governo, il di cui mal genio ben si rileva.

NICOLÒ ERIZZO.

(Provveditore Straordinario a Cattaro, f. 7).

1692, novembre 24. *Cattaro — Giovanni Burovich al Provveditore Straordinario.*

Qui è capitato monsignor Vescovo Savatia dalle parti superiori, et mi racconta che a Pripoglie, Pliecglie et Millossevo siino venute alcune truppe nemiche al quartier d'Inverno. Mi dispiace questa venuta di nemici in Hercegovina, perchè dubito che ne daranno da fare.

(Ibid.).

1692, dicembre 19. *Cattaro — Il Provveditore Straordinario al Senato.*

Obbediente a' cenni dell'Eccellentissimo Senato nel riferire la positura in cui i turchi hanno lasciato il Monastero e la Pandurizza in Cettigne, dopo li noti accidenti, con tutto rispetto rapresenterò, che l'uno e l'altra sono stati intieramente distrutti, nè di quello si vedono altri vestiggi che nella propria circonferenza, oltre le interne rovine pochi piedi di mura sopra l'orizzonte, creduto forse dal Passà tempo inutilmente impiegato nell'atterrarli sino alla viva base. Appagato con ciò l'animo barbaro di Solimano, retrocesse coll'intiero di sue squadre dal Monte Negro, e senza curarsi di presidiar alcun sito, lascia campo a Christiani d'autenticarne il possesso colla occupazione di nuovo posto. Quando però a questo si conceda inclinazione, io per l'obbligo che mi corre, e per il zelo che devo avere nel servizio migliore di Vostra Serenità, mi credo tenuto d'humiltare alla publica sapienza qualche tenue riflesso fondato sulla cognizione de' siti, e sulla sperienza, perchè deliberandosi di novamente por piede in alcuno, possa scieglersi il meno soggetto agli insulti et al dispendio. Reedificandosi il Monastero, considero imperfettissima la sua situazione, nè può l'arte con poco correggerla. E stabilita nel piano di quella Valle circondata intieramente da una corona de monti, che la infillano e battono o in fianco o di roverscio i difensori delle trinciare ne lascia in queste il fuoco nemico sicura una sola difesa; l'occupare tutte le vicine eminenze per assicurarlo è impossibile oltrechè si ricercarebbe un grosso numero di guarnigione e meno con ciò si coprirebbero i difetti. Estendendosi anche colli lavori oltre i termini della Fabrica antecedente non migliorarà condizione atteso che il sito se ben sorretto dall'industria è incapace. La Pandurizza tuttochè sopra Piano più ellevato soggiace alla stessa disavventura, et è priva d'acqua (considerabile circostanza in luoco da occuparsi) nè un lato del Monastero potrebbe difendersi sempre che i turchi si fossero resi padroni di quel Grebano, nè questo potrà custodirsi dagli assalti senza una grossa torre. Mosso da così imperfette qualità molto ben da me e prima e dopo i successi conosciute ricercai altro luoco e nell'esame del più avvantaggioso ritrovo Socotò, che fu antica residenza di Zuanne Zernovich'era comandante del Montenegro. Lo sostiene segregato da maggiori altezze un colle scoscesò et in una sol parte accessibile in cui